



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"Severino Fabriani"
SPILAMBERTO (MO)**



Scuola dell'Infanzia "Don Bondi" Spilamberto - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" S.Vito
Scuola Primaria "G. Marconi" Spilamberto - Scuola Primaria "C. Trenti" S.Vito
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Fabriani" Spilamberto
Viale Marconi, 6 – 41057 SPILAMBERTO (MODENA)

Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369

E-mail: moic81800t@istruzione.it PEC: moic81800t@pec.istruzione.it sito web: www.icfabriani.gov.it

**IPOTESI
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2014/2015
SEZIONE NORMATIVA**

Prot. n. **101/A26**

Spilamberto, 09 gennaio 2015

Il giorno 9 gennaio 2015 presso l'Istituto Comprensivo di Spilamberto, in sede di contrattazione integrativa di scuola

Tra

- la Delegazione di parte pubblica, composta dal

Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Spilamberto <i>Carla Martinelli</i>
--

- la Delegazione delle RSU dell'Istituto, composta dai

rappresentanti RSU
<i>Colombari Morena</i>
<i>De Benedetto Giovanna</i>
<i>Taliani Patrizia</i>

- i Rappresentanti territoriali delle Organizzazioni Sindacali di categorie firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale –Comparto Scuola – del 2006/2009 ai sensi dell'Accordo Quadro del 07/08/1998:

Per i Sindacati provinciali
////

Visto il CCNL 2006/2009 del comparto scuola;

Considerato che il presente contratto integrativo di Istituto contribuisce al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, riconosce e valorizza la professionalità dei lavoratori della scuola;

Viene stipulato

il seguente contratto integrativo di Istituto:

TITOLO I	DIRITTI SINDACALI
-----------------	--------------------------

Art. 1 Campo di applicazione

- a. La contrattazione integrativa d'istituto si applica al personale docente e ATA assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Istituto Comprensivo.
- b. Il presente contratto integrativo è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 6 del CCNL 2006/2009 e successive norme legislative: relazioni a livello di istituzione scolastica.
- c. Per i contenuti non espressamente richiamati nel presente contratto integrativo si fa riferimento ai contratti nazionali.

Art. 2 Assemblee sindacali

- a. *Modalità di convocazione delle assemblee:*
 - La convocazione delle assemblee, da parte delle RSU, dovrà giungere in Presidenza di norma 8 giorni feriali prima dello svolgimento.
- b. *Svolgimento delle assemblee:*
 - Le assemblee sono di durata massima di 2 ore (pari a 120 minuti) e possono essere convocate all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Al fine di garantire l'effettiva partecipazione alle assemblee sindacali, il Dirigente assicura ai dipendenti la possibilità di disporre del tempo necessario per raggiungere la sede dell'assemblea.
 - Il Dirigente scolastico affigge sull'albo della scuola l'indizione dell'assemblea sia se indetta in orario di lavoro che al di fuori di esso.
 - Il Dirigente scolastico comunicherà, tramite circolare interna da firmare per presa visione l'indizione delle assemblee in orario di lavoro e, con la stessa, raccoglierà le firme di partecipazione.
 - La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio e consegnata entro il termine fissato all'Ufficio di Dirigenza, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale (10 ore per anno scolastico) ed è irrevocabile.
- c. *Servizi essenziali del personale A.T.A.:*
 - In occasione di assemblee che prevedano la partecipazione del personale A.T.A., il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea è il seguente:

SERVIZI MINIMI	PERSONALE	COMPITI	CRITERI
Vigilanza degli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale	- n. 1 Assistente amministrativo; - n. 1 Collaboratore scolastico per ogni plesso;	- attività di natura amministrativa; - attività connesse all'uso dei locali: apertura/chiusura e vigilanza	- a rotazione*; - a rotazione*;
* per criterio a rotazione si intende "a partire dal personale con maggior anzianità di servizio nell'Istituto o nel plesso (che garantirà quindi i servizi minimi) fino ad esaurimento del personale"			

d. Titolarità della RSU:

- La RSU, nel suo complesso, è soggetto titolato ad indire assemblee dei lavoratori durante l'orario di lavoro ed al di fuori di esso, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa e dagli accordi vigenti.

Art. 3 Permessi sindacali

Riguardano :

1. le assemblee;
2. la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS.;
3. la partecipazione ad appositi incontri concordati tra le parti a livello di istituzione scolastica;

possono essere usufruiti dalla RSU permessi sindacali nei limiti individuali e complessivi con le modalità previste dalla normativa vigente.

In particolare i permessi spettanti alla RSU nel suo complesso sono pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. (n. ore 43 e 46 minuti).

Art. 4 Bacheca sindacale

In ogni plesso dell'istituzione scolastica è a disposizione una bacheca sindacale, in cui la RSU può esercitare il proprio diritto di informazione ai lavoratori.

Il Dirigente scolastico si impegna a trasmettere alla RSU materiale sindacale e circolari ministeriali di interesse sindacale, inviato per posta e/o per fax.

Art. 5 Agibilità sindacale

I lavoratori facenti parte della RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali rappresentative e firmatarie del CCNL, hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale. Per gli stessi motivi i predetti soggetti, in caso di necessità e previa richiesta possono usufruire dei seguenti servizi dell'ufficio di segreteria: fax, fotocopiatrice, posta elettronica, posta interna.

Le modalità di utilizzo delle attrezzature saranno definite in modo tale da non comportare disagio organizzativo alle attività scolastiche.

La RSU può usufruire di uno spazio adeguato per gli incontri da individuarsi di volta in volta.

TITOLO II	RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA
----------------------	--

Art. 6 Partecipazione sindacale

La partecipazione sindacale a livello di istituzione scolastica si realizza mediante incontri di:

1. informazione preventiva;
2. informazione successiva;
3. contrattazione integrativa di istituto;

Art. 7 Modalità degli incontri

Gli incontri sono convocati, previo accordi con le RSU, dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della RSU, di norma fuori orario di lavoro assicurando comunque a tutti i componenti il diritto di parteciparvi anche se in coincidenza con l'orario di lavoro.

Agli incontri può partecipare anche il Direttore dei servizi generali ed amministrativi ed altro personale dell'ufficio in caso di assenza del DSGA. Agli incontri sono invitati i rappresentanti accreditati delle OO.SS. territoriali, firmatarie del CCNL 2006/2009.

Al termine degli incontri il verbale redatto sarà posto all'approvazione nella seduta successiva.

In caso di disaccordo nel verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

I verbali, unitamente agli allegati, saranno raccolti in un apposito quaderno.

In apposita riunione con le RSU, il Dirigente scolastico presenta il piano degli incontri e concorda le materie oggetto di informazione, approfondimento o trattativa che seguiranno di norma le seguenti modalità:

SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica eventuali modifiche o integrazioni al contratto integrativo d'Istituto - Adeguamento degli organici del personale (informazione) - Organizzazione del personale ATA (informazione) - Assegnazione del personale ai plessi e sezioni staccate (informazione) - Assegnazione dei docenti alle classi e alle attività (informazione)
OTTOBRE NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - Diritti sindacali: determinazione monte ore dei permessi sindacali della RSU - Attuazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Criteri e assegnazione F.S. e funzioni specifiche al personale (se pervenuta comunicazione dal MIUR per l'assegnazione economica) - Criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie e del personale in relazione al FIS (se pervenuta comunicazione dal MIUR per l'assegnazione economica)
FEBBRAIO MARZO	<ul style="list-style-type: none"> - Esame dei dati relativi all'iscrizione degli alunni (informazione) - Previsione e proposta di formazione delle classi e dell'organico di diritto (informazione)
GIUGNO SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica sull'utilizzo delle risorse in rapporto al POF - Verifica dell'attuazione della contrattazione di istituto

Art. 8 Diritto di sciopero

I lavoratori, che intendano aderire o meno ad uno sciopero, ne danno volontariamente preavviso scritto al Dirigente scolastico entro il termine fissato, senza possibilità di revoca.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, Il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento della scuola o la sospensione del servizio. Nelle classi in cui non possono essere garantite lezioni regolari, gli insegnanti che non scioperano potranno essere tutti collocati in servizio dall'orario di inizio lezione (indipendentemente dall'orario individuale di lezione previsto per la giornata) per un monte ore totale pari alle ore di servizio previste per quel giorno.

Servizi minimi essenziali in caso di sciopero

Per il personale insegnante non sono previsti contingenti minimi; per il personale A.T.A. il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con lo sciopero è:

SERVIZI MINIMI ESSENZIALI	PERSONALE A.T.A.	COMPITI	CRITERIO
- Attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento di scrutini, valutazioni finali ed esami. -Vigilanza e cura degli impianti e delle apparecchiature laddove l'interruzione comporta danni.	- n.1 assistente amministrativo - n.1 collaboratore scolastico per ogni plesso di scuola primaria e secondaria	- Attività di natura amministrativa - Attività connesse all'uso dei locali: apertura e chiusura/vigilanza -Segnalazione agli uffici degli enti competenti	- A rotazione* - A rotazione* - A rotazione*
Pagamento stipendi personale con contratto T.D. in coincidenza di termini perentori il cui mancato rispetto comporta compromissione della corresponsione degli emolumenti.	DSGA o n.1 assistente amministrativo	Attività connesse con il pagamento il cui mancato rispetto comporta la compromissione della corresponsione stipendi	A rotazione*

* per criterio a rotazione si intende "a partire dal personale con maggior anzianità di servizio nell'Istituto o nel plesso proseguendo fino ad esaurimento del personale in questione.

TITOLO III	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
-------------------	---------------------------------------

Art. 9 Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ha diritto:

- di consultare la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- di accedere liberamente ai luoghi di lavoro di pertinenza della istituzione scolastica segnalando preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
- di utilizzare le ore di formazione in orario di servizio previste dal CCNL e da eventuali altre disposizioni per espletare la propria funzione in aggiunta a quelle previste per le RSU. Il Rappresentante dei lavoratori della sicurezza segnalerà comunque ogni situazione di pericolo al Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico si impegna a convocare gli incaricati della sicurezza e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza almeno una volta per anno scolastico, per una verifica e per adottare tutti i provvedimenti necessari, con particolare riferimento alla formazione obbligatoria. Il personale dovrà osservare le indicazioni impartite dal Dirigente scolastico o dai referenti di plesso, con specifica attenzione a:
 - comportamenti da adottare in caso di emergenza (segnalazione, prove di evacuazione);
 - disposizioni operative nelle situazioni di emergenza;
 - norme di comportamento in caso di terremoto;
 - norme di comportamento in caso di incendio;
 - disposizioni sulla sicurezza.

TITOLO IV	SERVIZI SOCIALI
------------------	------------------------

Art. 10 Fruizione della mensa scolastica

- Il personale docente della scuola potrà fruire della mensa scolastica in forma gratuita se in servizio in tale momento. Il personale ATA di servizio in assistenza alla mensa usufruisce anch'esso della mensa gratuita.
- Il servizio prestato dai collaboratori scolastici disponibile ad effettuare pre-scuola, post-scuola con funzioni miste, sarà regolato e riconosciuto tramite apposita convenzione da stipularsi con l'Unione Terre di Castelli.

INFORMAZIONE

TITOLO V | UTILIZZO DEL PERSONALE IN RELAZIONE AL POF

CAPO I | PERSONALE DOCENTE

Art. 11 Organico dell'Istituto

Assegnazione dei docenti alle sezioni, alle classi, ai corsi. (informazione)

In applicazione del D.Lgs 150/2009 il Dirigente effettuerà, di norma, l'assegnazione dei Docenti alle sezioni, classi, corsi nel rispetto della continuità didattica effettivamente effettuata.

E' facoltà comunque ai sensi del D.Lgs 150/2009 del Dirigente Scolastico disporre l'assegnazione dei Docenti non considerando quanto sopra per motivi di ordine organizzativo o strettamente riservate.

Assenze del personale e sua sostituzione

Come da normativa vigente e secondo le modalità previste il personale, per quanto possibile, sarà sostituito sin dal primo giorno.

Comunicazione dell'assenza

L'assenza va comunicata al più presto a partire dalle ore 7,30 del mattino alla segreteria dell'Istituto. Il dipendente inoltre comunicherà all'ufficio il numero di protocollo del certificato medico rilasciato dal medico curante sin dal 1^ giorno di assenza per malattia.

CAPO II | PERSONALE A.T.A.

Art. 12 Modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione oraria del personale A.T.A.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Assegnazione ai plessi (informazione)

In applicazione del D.Lgs 150/2009 il Dirigente effettuerà, di norma, l'assegnazione dei Collaboratori scolastici ai plessi nel rispetto della continuità.

E' facoltà comunque ai sensi del D.Lgs 150/2009 del Dirigente Scolastico disporre l'assegnazione non considerando quanto sopra per motivi di ordine organizzativo o strettamente riservate.

Orario

L'orario di lavoro del personale collaboratore scolastico è organizzato ai sensi dell'art. 51 del CCNL, per garantire, per tutta la durata dell'anno scolastico, di norma dal lunedì al sabato, l'apertura ed il funzionamento antimeridiano e pomeridiano nelle scuole. (Rimangono chiusi il sabato i plessi Rodari, Trenti e Don Bondi; resta chiuso il venerdì pomeriggio il plesso Fabriani).

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Modalità di assegnazione ai settori di lavoro

La distribuzione del lavoro avviene con ordine di servizio, per i vari settori in accordo con il DSGA. Al fine di attuare una gestione dei servizi generali e amministrativi, funzionale alla scuola dell'autonomia, l'assegnazione dei compiti e dei settori di lavoro avviene, oltre che sulle prioritarie esigenze di servizio, sulla base della professionalità e delle competenze specifiche maturate.

Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale di segreteria è organizzato ai sensi dell'art. 51 del CCNL 2006/2009 secondo il criterio della flessibilità e della turnazione al fine di garantire, per tutta la durata dell'anno scolastico, il funzionamento antimeridiano e pomeridiano degli uffici di segreteria, per 4 pomeriggi alla settimana. Le richieste di variazioni di orario, motivate da effettive esigenze personali e familiari, vengono accolte se non determinano disfunzioni al servizio o aggravii per colleghi.

Disposizioni comuni

- *Chiusure prefestive*

Ai sensi dell'art. 36 comma 3 del D.P.R. 209/1987, dell'art. 4 del D.M. n. 19/88 e del D.P. 6709 del 05/07/1988, con delibera del Consiglio di Istituto si prevede la chiusura dell'ufficio di segreteria coincidente con giorni prefestivi di interruzione dell'attività didattica.

- *Sostituzione del personale assente*

Il dirigente sentita la valutazione del DSGA, decide di volta in volta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del personale assente con ITD.

- *Pausa pranzo*

Il personale che svolge un'attività lavorativa superiore alle 6 ore ha diritto ad una pausa di almeno 30 minuti; il personale che svolge un'attività lavorativa giornaliera superiore a 7 ore e 12 minuti è tenuto ad effettuare tale pausa.

- *Prestazioni eccedenti l'orario*

L'orario aggiuntivo (cioè prestato oltre l'orario ordinario giornaliero e al di fuori della flessibilità) verrà limitato ad esigenze eccezionali, sarà preventivamente autorizzato dal DSGA e prestato nei momenti di particolare necessità. Sarà finalizzato in via prioritaria, alla copertura dei giorni di chiusura prefestiva e dei permessi orari, in parte retribuito e/o sottoposto a recupero. Le ore prestate nel corso dell'anno scolastico precedente, dovranno essere azzerate entro il 31.8 previo particolari e documentate situazioni da valutare da parte del DSGA.

- *Comunicazione dell'assenza*

L'assenza va comunicata al più presto a partire dalle ore 7,30 alla segreteria dell'Istituto. Il certificato medico va consegnato alla segreteria in tempi brevi va comunque comunicato da parte del dipendente il numero di protocollo del certificato.

- *Ferie*

La durata delle ferie è la seguente:

- a) gg. 32 (ridotti a 30 per i primi 3 anni di servizio), per l'orario su 6 giorni.
- b) gg. 27 (25 per i primi tre anni di servizio) per l'orario su 5 giorni.

Vanno aggiunte altre 4 giornate di riposo in sostituzione delle festività soppresse.

Le ferie devono essere fruita entro agosto o, qualora esigenze personali o di servizio, ne abbiano impedito il godimento, entro aprile dell'anno successivo.

Le ferie del personale ATA sono da richiedere al Dirigente scolastico, visto il parere del DSGA.

La fruizione delle ferie è un diritto garantito relativamente a gg. 15 continuativi nel periodo luglio/agosto, ed è soggetta alle esigenze di servizio in tutti gli altri casi.

Entro il 15.4 verrà presentato dal personale la richiesta per le ferie.

Potranno essere concessi periodi di ferie nei mesi di funzionamento delle scuole compatibilmente con le esigenze di servizio e senza oneri per l'istituzione scolastica.

TITOLO VI	DISPOSIZIONI FINALI
------------------	----------------------------

Art. 13 Validità e durata del contratto

Gli effetti del presente protocollo d'intesa decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano la loro validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo, fermo restando che quanto stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta di una delle parti.

Resta inteso che, la parte generale del presente accordo (relazioni, diritti, sicurezza....) verrà di anno in anno integrata con le specifiche contrattazioni integrative previste dal vigente CCNL del comparto scuola.

Art. 14 Conciliazione

In caso di controversia su una delle materie oggetto di esame e di possibile intesa, si farà ricorso alla procedura per conciliazione, prevista dall'art. 135 del CCNL 2006/2009.

Art. 15 Norma transitoria

Le parti concordano che, per gli aspetti che dovranno essere regolati da successivi accordi, in attesa della loro definizione, restano validi quelli attualmente in vigore.

Per l'amministrazione	Dirigente Scolastico <i>Carla Martinelli</i>	Firma
-----------------------	---	-------

Rappresentati RSU	firma
<i>Colombari Morena</i>	
<i>De Benedetto Giovanna</i>	
<i>Taliani Patrizia</i>	

Per i sindacati Provinciali	firma
CGIL-SCUOLA	////
CISL-SCUOLA	////
SNALS	////
GILDA	////
UIL	////